

Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione D1 BP SP e D1 FP SP Spectrum Geo  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - Roma

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,  
Gentile rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali,  
Gentile rappresentante del Ministero delle Attività Produttive

Attraverso la presente comunicazione intendo esprimere la mia contrarietà e parere negativo alle ispezioni sismiche D1 BP SP e D1 FP SP per la ricerca di idrocarburi, come proposto dalla Spectrum Geo di Londra. Le ispezioni sismiche dovrebbero essere eseguite lungo tutta la riviera adriatica, da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, a circa 25 km da riva e lungo ben 700 chilometri di costa, come reso noto dal sito del Ministero dell'Ambiente. I dati della Spectrum Geo saranno commercializzati a ditte straniere interessate a trivellare il mare Adriatico.

Le attività delle compagnie petrolifere risultano inquinanti in tutte le sue fasi compromettendo la già fragile e precaria vita di un ecosistema marino. Il territorio in questione inoltre vedrebbe compromesse tutte le sue risorse dal turismo alla pesca.

Le onde sonore provenienti dall'air-gun sono riconosciute come un importante pericolo per la salute della fauna marina.

Già nella prima fase si potrebbe determinare una diminuzione del pescato tra il 45 e il 70% in un raggio di 40 miglia nautiche (70 km) e queste cifre non dovrebbero essere sottovalutate sia per la loro importanza economica sia per la loro importanza di conservazione della Biodiversità.

La costruzione di una installazione petrolifera in una seconda fase del progetto con successiva estrazione di petrolio costituisce una fonte di impatti devastanti all'ecosistema marino e a quello costiero nonché alle attività economiche ricavate dalla pesca e dal turismo. Chi frequenta le zone interessate dallo Studio di Impatto Ambientale considerato, sia come turista che come cittadino lo fa anche e soprattutto per il meraviglioso paesaggio ricco di Biodiversità.

Per tali questioni mi esprimo contrariamente a tali Progetti proprio per le loro importanti e gravi conseguenze.

Foggia 29 Settembre 2011

Maria Crisetti  
Speleologa